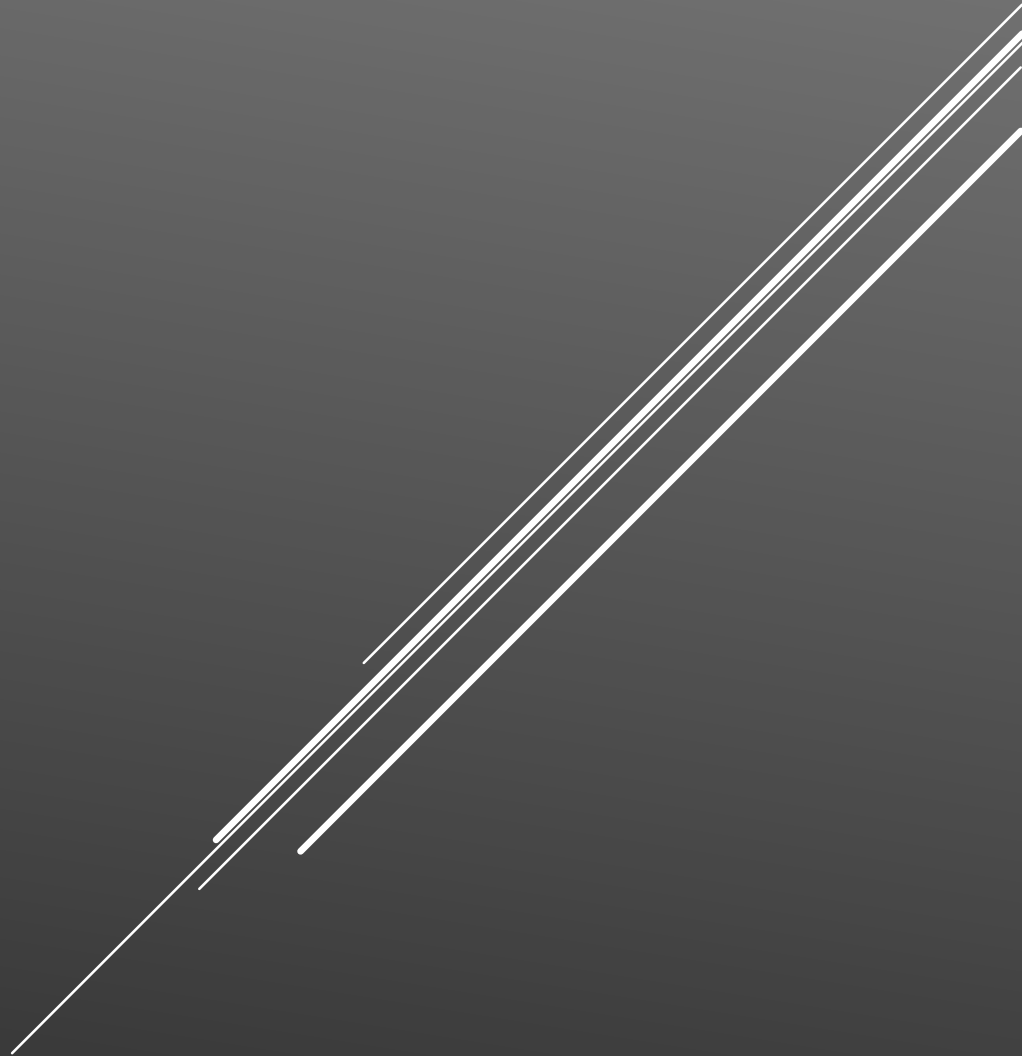


CAPITOLO 7
DECIDERE PER
STORIE



LA REALTÀ GIUDIZIARIA COME COSTRUZIONE NARRATIVA

- **Processo come rappresentazione:** storia narrata di un fatto ipotetico raccontato da attori
- **Ognuno racconta la propria storia:**
 - **Accusatore (Pubblico ministero):** storia del fatto reato
 - **Difensore:** lettura alternativa dello stesso fatto
 - **Testimoni:** storia più o meno parziale
 - **Giudice:** riscrive la storia finale nella sentenza
 - **Pubblico:** interessato alla rappresentazione (influenza dei mass media)
- **Fatti del processo:** prodotto di una costruzione giudiziaria cui concorrono gli attori della comunità processuale e non sempre i protagonisti

LA REALTÀ GIUDIZIARIA COME COSTRUZIONE NARRATIVA

- **Teoria costruzionista:** realtà non come dato reale e oggettivo ma il risultato di un succedersi di osservazioni, sensazioni, percezioni, punti di vista, se non addirittura il prodotto di interazioni tra più soggetti **variamente coinvolti** [Ferrari 2008]
- Es. Caso Rignano Flaminio: i fatti alla base dell'ipotesi accusatoria altro non erano che il risultato di un **contagio dichiarativo** → interazione tra genitori e fanciulli; 5 maestre innocenti.
- **Ciò che si osserva non è mai scisso dall'osservatore ma da questi ne dipende** → *maggiore è il numero di coloro che vedono quella cosa, tanto più l'oggetto di cui si discute si fa mutevole, complesso e contrastante*

LA REALTÀ GIUDIZIARIA COME COSTRUZIONE NARRATIVA

Realtà giudiziaria quasi sempre rappresentata da fatti che possono avere differenti chiavi di lettura, diversi livelli di comprensione e di definizione di ciò che viene narrato



Il processo tende istituzionalmente alla ricerca della verità:
petizione di principio

VS

ragionamento popperiano

(Processo come verifica di ipotesi empiriche suscettibili di falsificazione)



Decisione: risultato terminale di questo controllo, che consentirà al giudice di giustificare il proprio convincimento attraverso la sentenza

LA REALTÀ GIUDIZIARIA COME COSTRUZIONE NARRATIVA

- **Narrazione:** luogo dove si sedimentano sensi possibili della realtà spesso contro, o diversamente, o malgrado le regole della comunicazione ≠ realismo ingenuo: realtà autonoma dall'atto di conoscerla
- **Nel processo il giudice non è tenuto a ricercare la verità materiale dei fatti: verità = ciò che l'accusa è riuscita a provare "al di là di ogni ragionevole dubbio"**



Non tutti i fatti hanno la possibilità di entrare nel processo e di essere provati (fonti di prova inammissibili, inutilizzabili o nulle)
Libero convincimento nel rispetto delle regole processuali →
narrazione vincolata: la sentenza non è un sentimento o una manifestazione dell'intuizione imperscrutabile del giudice

LE NARRAZIONI E I LIMITI DEL RICORDO

Ricordo: no riproduzione fotografica di un evento
[Mazzoni 2011]

Ogni testimonianza è il risultato di un processo, prevalentemente inconsapevole, di elaborazione soggettiva di un'esperienza



Memoria: processo dinamico che si articola in più fasi

PERCEZIONE – CODIFICA – IMMAGAZZINAMENTO – RECUPERO

Ciascuna fase può essere modulata da elementi **cognitivi, emotivi, affettivi, culturali e ambientali**

Ricordo autobiografico: non solo caratteristiche spaziotemporali degli eventi vissuti, ma anche informazioni concettuali, influenze emotive e ripercussioni nei rapporti sociali da essi prodotti

LE NARRAZIONI E I LIMITI DEL RICORDO

Ricordo di eventi vissuti sempre incompleto: prodotto di un processo di recupero e di riorganizzazione di informazioni spesso incomplete, selettive e , a volte, distorte



Dettagli dimenticati e spazi vuoti

- **Narrato dei testimoni: frammento della realtà visibile, condizionato:**
 - ❖ Consapevolezza o dalla percezione dell'interesse in gioco
 - ❖ Modalità con le quali il teste è stato esaminato e controesaminato
- Distorsioni anche in buona fede: non è morale condannare qualcuno sulla base di una prova dichiarativa di cui oggi si conoscono scientificamente i limiti** [Gazzaniga 2006]

LE NARRAZIONI E I LIMITI DEL RICORDO

- **Ricordo del testimone:** semplici dettagli di un'azione o di una situazione → messi insieme e ordinati attraverso un istintivo processo inferenziale: significato e coerenza, nonché interpretazione data a quegli stessi elementi
- ↓
- Più testimoni / narrazioni possono offrire più frammenti, punti di vista, dettagli discordanti, differenti spiegazioni in un contesto che obbliga gli attori in gioco ad un gioco dialettico di contrapposizioni → **considerare criticamente le narrazioni altrui**
 - **Importanza di come il PM e gli avvocati pongono al testimone le domande (tecnica di conduzione dell'esame testimoniale / controesame)**

LA NARRATIVITÀ COME MODALITÀ DEL PENSIERO

- **Narratività:** fondamentale modalità di pensiero → l'uomo per comprendere le situazioni e per ricordare, costruisce istintivamente storie: modalità attraverso cui gli uomini comprendono le situazioni

Attraverso la costruzione di una storia, gli eventi vengono rievocati non necessariamente nell'ordine in cui sono stati appresi, ma seguendo nessi temporali e causali che li collegano → ricostruzione inferenze laddove alcuni elementi non siano disponibili o siano insufficienti



Confusione tra consecutività e consequenzialità: ciò che viene *poi* come *causato da*

LA NARRATIVITÀ COME MODALITÀ DEL PENSIERO

- **Narratività:** fondamentale modalità di pensiero → l'uomo per comprendere le situazioni e per ricordare, costruisce istintivamente storie: modalità attraverso cui gli uomini comprendono le situazioni
 - **Attraverso la costruzione di una storia, gli eventi vengono rievocati non necessariamente nell'ordine in cui sono stati appresi, ma seguendo nessi temporali e causali che li collegano** → ricostruzione inferenze laddove alcuni elementi non siano disponibili o siano insufficienti
- ↓
- Confusione tra consecutività e consequenzialità: ciò che viene *poi* come *causato da*

ATTRIBUIRE INTENZIONI E LEGGERE NEL PENSIERO

- **Propensione innata ad attribuire intenzioni ai comportamenti osservati** → considerare gli eventi come azioni e gli oggetti che si muovono come agenti
- ↓
- **Caratteristica adattiva all'ambiente:** stabilire rapidamente, dinnanzi a situazioni impreviste, se attaccare o scappare
- Esperimenti di Heider [1944] con figure geometriche; interpretazione movimenti delle figure come antropomorfe → Capacità automatica di attribuzione di stati mentali
- ↓
- Importante qualità del sistema cognitivo, che agevola gli individui di fronte all'estrema complessità del mondo e alla sovrabbondante mole di dati che da esso provengono

ATTRIBUIRE INTENZIONI E LEGGERE NEL PENSIERO

- **Meccanismi inferenziali** = permettono di prevedere la corrispondenza fra alcuni tratti immediatamente rilevabili dal comportamento e certe più celate caratteristiche soggettive
- Scegliamo di stabilire una relazione con quelle persone che il nostro sistema cognitivo ci segnala come più probabilmente affidabili → portatrici delle caratteristiche che più ci interessano
- ↓
- **Possibilità che questo sistema ci induca in errore:** leggere gli eventi come azioni significa presupporre o credere all'esistenza di un **progetto dietro all'azione che ha catturato la nostra attenzione**
- ↓
- Soggetto consapevole che interviene sull'ambiente fisico e sociale per perseguire i propri fini

ATTRIBUIRE INTENZIONI E LEGGERE NEL PENSIERO

- **Progetto:** modulo di informazioni, fissato in memoria, relativo a una situazione problematica vissuta in precedenza, secondo una sequenza narrativa
- Esperimento delle calze di Gottschall [2011]: spiegazioni sulla base di sottili differenze vs calze esattamente uguali

- ↓
- **Spesso le storie sono confabulazioni (invenzioni fantastiche di ricordi) → tendenza umana a costruire sempre e comunque delle storie**

- ↓
- Limite del pensiero umano
- 

IL PENSIERO PREVENUTO

- **Teorie del complotto:** storie costruite nei minimi dettagli funzionali, alle quali alcune persone credono con cieca convinzione → **collegamento di dati reali ad elementi immaginari, dando coerenza ad una storia emotivamente gratificante**



Trame sensazionali che si prestano ad intrattenere l'opinione pubblica

Es. Teorie 11 settembre 2001; disastro aereo Argo 16

Pensiero prevenuto: formulazione giudizi in accordo con proprie opinioni preconcepite

IL PENSIERO PREVENUTO

- Ognuno di noi è portato a costruire le storie sulla base delle proprie esperienze personali → memorizzazione, ma soprattutto, categorizzazione degli avvenimenti in maniera soggettiva



Le storie sfidano l'esistenza di una verità assoluta e unica

Le esperienze vissute generano verità plurali



Maggiore influenza quando il contesto ci impone di memorizzare e categorizzare una molteplicità di informazioni nuove, diverse e spesso contraddittorie (generalità dei processi penali)

LO <<STORYTELLING>> NEL PROCESSO PENALE ITALIANO

- **Giudice della decisione che deve partire da zero nel suo percorso dibattimentale: storia della vicenda portata a giudizio narrata solo con le prove → formarsi davanti al giudice della sentenza**
- **Intento del legislatore in parte disatteso:** il giudice italiano parte con un bagaglio di informazioni sulla vicenda che dovrà poi giudicare
 - ❖ Decreto che dispone il giudizio emesso dal Giudice dell'Udienza Preliminare
 - ❖ Decreto di citazione a giudizio emesso dal Pubblico Ministero per reati meno gravi



Thema decidendum riassunto nella narrazione originaria

(fatto, circostanze aggravanti, eventuali misure di sicurezza, articoli di legge, sommarie indicazioni delle fonti di prova e dei fatti a cui si riferiscono)

LO <<STORYTELLING>> NEL PROCESSO PENALE ITALIANO

- **Proposta narrativa data per plausibile prima ancora che si proceda alla verifica dibattimentale attraverso l'assunzione delle prove → ipotesi accusatoria non controbilanciata da una storia alternativa**



Storia descritta nel decreto accreditata da un altro magistrato che valuta il materiale probatorio (GUP) raccolto dal PM e lo ha ritenuto sufficiente per emettere il provvedimento

Nel caso di citazione diretta: magistrato della Procura della Repubblica a formare il capo di imputazione per la convocazione dell'imputato davanti al giudice del processo

LO <<STORYTELLING>> NEL PROCESSO PENALE ITALIANO

- **Proposta narrativa data per plausibile prima ancora che si proceda alla verifica dibattimentale attraverso l'assunzione delle prove → ipotesi accusatoria non controbilanciata da una storia alternativa**



Storia descritta nel decreto accreditata da un altro magistrato che valuta il materiale probatorio (GUP) raccolto dal PM e lo ha ritenuto sufficiente per emettere il provvedimento

Nel caso di citazione diretta: magistrato della Procura della Repubblica a formare il capo di imputazione per la convocazione dell'imputato davanti al giudice del processo

Istintivo processo di catalogazione e influenza sulla decisione del giudice del processo

LO <<STORYTELLING>> NEL PROCESSO PENALE ITALIANO

Informazioni importanti presenti nel fascicolo dibattimentale:

- ❖ Verbali di atti non ripetibili compiuti dalla polizia giudiziaria, dal PM o dal difensore
- ❖ Verbali di prove assunte con le modalità dell'incidente probatorio
- ❖ Verbali di atti e documenti acquisiti all'estero
- ❖ Certificato del casellario giudiziario dell'imputato → punto di riferimento e di riflessione che può aver peso nella decisione finale

Originariamente presente un'esposizione introduttiva e richiesta di prove controbilanciata dall'esposizione della difesa → modifica normativa per evitare influenze sul giudice ma squilibrio nella dialettica processuale → no principio parità delle parti

LA STORIA CHE SI AFFERMA PER PRIMA

- **Storia di partenza: non semplice ipotesi ma narrazione corroborata da elementi che rafforzano la storia evocata → processo mediatico che fornisce maggiori riscontri al giudice immerso nel mondo e nella società**
- Tecnica dello *storytelling* e accostamento di materiali già filtrati provenienti dall'indagine non sempre chiusa + materiali provenienti dalle fonte più disparate e varie



Storia raccontata con un certo grado di dettaglio e relativa coerenza, senza la pretesa di essere necessariamente vera ma che **quasi mai è lo specchio fedele dei fatti → tesi preconcetta sottesa**

LA STORIA CHE SI AFFERMA PER PRIMA

Informazioni dei media: prove incontrovertibili delle responsabilità degli indagati anche se il processo non è ancora concluso → dopo un po' di tempo, la fine della sentenza non interesserà più nessuno



Percorso dibattimentale seriamente compromesso

(teoremi accusatori, fonti di prova, pregiudizi ideologici, suggestioni mediatiche, emozioni, giudizi morali, invenzioni...)



difficoltà nel distinguere il falso dal vero

COME LE STORIE CONDIZIONANO I GIUDICI

- **Numerosi condizionamenti sul processo derivanti da una narrazione già anticipata** → giudice che matura un giudizio anticipato: adattamento risultanze processuali al suo convincimento (**PROCESSO DI CRISTALIZZAZIONE**) → *Confirmation bias*
- ❖ **Teoria della *story model* [Pennington e Hastie 1988; 1992]**
Costruzione di una storia: mezzo cognitivo più efficiente per realizzare la rappresentazione mentale necessaria al verdetto finale → dare ordine e spiegare i fatti presentati
Interpretazione e messa in relazione causale dei dati a disposizione

COSA FA DI UNA STORIA UNA BUONA STORIA

- **Scuole di legge d'oltreoceano:** avvocato rappresentante dell'accusa o della difesa che deve vincere una <<battaglia delle storie>> → la storia che vince è quella che:
 - ❖ Convince una giuria
 - ❖ Sa spiegare i fatti asseritamente avvenuti meglio di altre
 - ❖ E' aderente alle prove raccolte

Situazione simile nel processo italiano: vince la narrazione più completa, plausibile, coerente con gli esiti dell'istruzione probatoria

Abilità del PM o dell'avvocato difensore: saper accreditare la propria storia, rendendola calzante con le prove acquisite

COSA FA DI UNA STORIA UNA BUONA STORIA

Storia coerente, organica, priva di contraddizioni

Capacità di copertura, coerenza, unicità:

- ❖ Accettabile sul piano logico: convincente perché credibile
- ❖ Coerenza accompagnata dalla completezza de dati: fornire alla narrazione tutti gli elementi necessari a garantirne l'interesse, senza lacune
- ❖ Specificità
- ❖ Considerazione del tempo, delle energie, delle risorse spese per produrre i risultati alla base della decisione da assumere (*sunk time* e *sunk cost*)
 - ❖ Es. Caso di Yara Gambirasio: profili genetici di un intero paese
Individui spesso condizionati da questo genere di costi

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

- ❖ **Ex giocatore di football americano e attore**
- ❖ **1994: accusato dell'omicidio della ex moglie Nicole Brown e del suo amico Roland Lyle Goldman**
I loro cadaveri furono ritrovati nella notte del 13 giugno in un lago di sangue nel giardino del condominio in cui viveva la donna colpiti da numerose coltellate
- ❖ **Giuria composta da 12 persone di cui 7 afroamericani, 4 bianchi e un ispanico**
- ❖ **Difesa affidata al *dream team*** (squadra di avvocati tra i più famosi d'America)

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

- **Pennington e Hastie hanno analizzato le diverse storie possibili entrate nell'aula della corte di Los Angeles**
- ❖ **Posizione dell'accusa** : narrazione semplice e lineare che appaia concreta e coerente alle prove raccolte → storia cronologicamente conseguente più facilmente ed efficacemente comprensibile da una giuria
- ❖ **Posizione della difesa: diverse strade percorribili**
 - Storia 1**: Punto di vista di O. J. Simpson
 - Storia 2**: La difesa esamina la storia con al centro la presenza di un probabile killer professionista drogato.
 - Storia 3**: corsa verso la colpevolezza
- ❖ **Storia costruita dal dipartimento di polizia di Los Angeles (LAPD)**

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Posizione dell'accusa :

- **Sottolineato il carattere irascibile dell'individuo e gli episodi di violenza domestica di cui l'imputato si era macchiato in passato**
- ❖ **Giorno dell'omicidio:** S. programma l'omicidio della ex moglie dopo una serie di diverbi con lei e con la fidanzata che lo avevano reso irascibile; successivamente si tranquillizza dopo tale proposito (appariva amabile agli amici che lo hanno visto)
- ❖ **21:36:** S. lascia la casa dell'amico che lo ospitava e si reca in macchina presso la casa della ex moglie (6 minuti)
- ❖ **Aspetta la moglie fino alle 21:15** quando arriva con un uomo che S. reputa suo amante → li accoltella a morte

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Posizione dell'accusa :

- **Sottolineato il carattere irascibile dell'individuo e gli episodi di violenza domestica di cui l'imputato si era macchiato in passato**
- ❖ Durante l'omicidio e la fuga dalla scena del crimine, perde un cappello da sci e un guanto di pelle; lascia tracce del suo sangue sul pavimento, sul cancello e sulla sua macchina
- ❖ **22:54:** S. sarebbe stato visto entrare nella sua casa dall'autista della limousine
S. Si lava velocemente, cambia i vestiti, nasconde le prove
- ❖ **23:01:** esce di casa con una valigia in mano che carica sulla limousine aiutato dall'autista
Si dirige successivamente all'aeroporto per prendere un volo per Chicago → reazione emotiva dovuta allo stress

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Posizione della difesa: diverse strade percorribili

- Storia 1: Punto di vista di O. J. Simpson
 - ❖ **Sera:** S. cena in un ristorante con l'amico, chiacchiera con le persone presenti ed era rilassato
 - ❖ **S., tornando a casa,** chiama l'autista dal telefono della macchina
 - ❖ **Giorno seguente:** S. viene raggiunto dall'autista che l'aiutò con il resto delle cose per essere in tempo all'aeroporto per raggiungere Chicago
 - ❖ **S. viene informato telefonicamente della morte della ex moglie** da un Poliziotto dello Stato della California che lo contatta nell'hotel di Chicago

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Posizione della difesa: diverse strade percorribili

- Storia 2: La difesa esamina la storia con al centro la presenza di un probabile killer professionista drogato. Ipotesi:
 - ❖ Probabilmente voleva uccidere qualcun altro
 - ❖ Una delle 2 vittime può essere coinvolta in questioni di droga

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Posizione della difesa: diverse strade percorribili

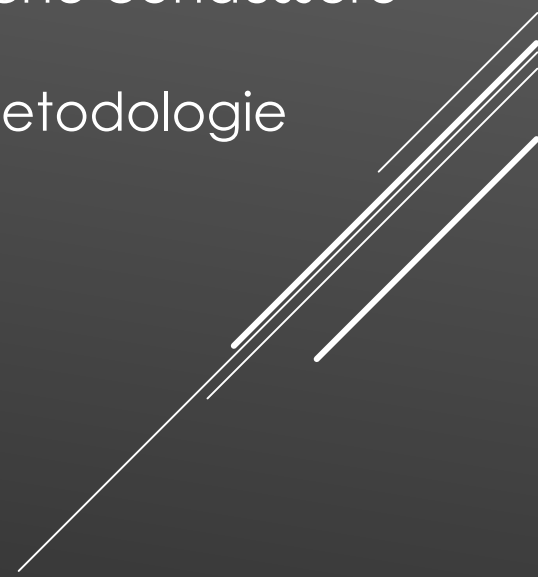
- Storia 3: corsa verso la colpevolezza

- ❖ Subito dopo l'omicidio: un detective della polizia locale doveva essersi convinto che S. fosse il solo responsabile (ad es. correre verso casa di S. lasciando la scena del crimine)
- ❖ Detective Fuhrman: razzista che si era precedentemente occupato di una denuncia per minacce presentata dall'ex moglie contro S. Dimostrare che lui fosse l'assassino → inquinamento indagini posizionando tracce di sangue delle vittime sui calzini, guanti, nella macchina e sul cancello di S.

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Storia costruita dal dipartimento di polizia di Los Angeles (LAPD)

- ❖ **Numerose irregolarità nelle procedure di raccolta delle prove** da parte degli esperti criminologi del dipartimento che condussero le indagini (tra cui alcuni tirocinanti)
Analisi del DNA effettuata senza attenersi alle metodologie raccomandate dai protocolli
- 

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Fattori che inducono a favorire la scelta di una storia

- ❖ **Capacità della difesa:** creare nei giurati uno stato di incertezza attorno alla narrazione dell'accusa
Apporto di informazioni e dati che assunsero rilevanza nella costruzione delle storie alternative offerte ai giurati



Impatto rilevante di queste informazioni

Idea approssimativa da parte dei decisori delle prove presentate e delle spiegazioni date

No esame approfondito nella loro interezza

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- CASO O.J. SIMPSON (1996) -

Fattori che inducono a favorire la scelta di una storia

- ❖ **Fenomeno dei costi sommersi (*sunk cost*) sostenuti dall'amministrazione della giustizia nell'indagine:** valutare una storia come migliore di altre sulla base dei costi, del tempo o dell'impegno profusi nell'indagine dagli inquirenti.
- ❖ **Dipartimento di Polizia di Los Angeles:** costi sociali ed economici maggiori → con l'esito di questo processo perse di credibilità dal punto di vista tecnico e istituzionale
- ❖ **Impatto emotivo della storia:** quanto il pregiudizio razzista aveva influenzato la decisione dei giurati?

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- **Tutti gli attori del processo costruiscono storie coerenti con il loro ruolo e con la loro funzione:**

PM e difensore: indurre il giudice ad accogliere le loro conclusioni

Se le storie narrate dalle parti sono convincenti, possono considerarsi buone

Il giudice ha il dovere di convincere la comunità attraverso un'argomentazione credibile e plausibile

UNA BATTAGLIA DI STORIE

- **Caratteri distintivi della narrazione a diversi livelli** [Taruffo 2009]:
- **Livelli di narrazione tra loro normalmente interconnessi sulla base di inferenze di natura probatoria → produrre conclusioni relative agli enunciati di liv.1**
 1. Enunciati che descrivono i fatti principali → circostanze del fatto illecito rilevanti ai fini della decisione (tempo e luogo, comportamenti ed eventi, relativi mezzi causali)
 2. Enunciati che descrivono fatti secondari
 3. Enunciati che risultano dalle prove acquisite nel corso del processo: evidenze probatorie → conferma liv.1
 4. Circostanze dalle quali possono trarsi influenze circa la credibilità e attendibilità degli enunciati → conferma enunciati sui risultati prodotti dalle prove (attendibilità)

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

Realtà giudiziaria: prodotto della narrazione di fatti spiegati attraverso diversi livelli di comprensione e di definizione → ipotesi empirica che nel processo penale deve essere verificata



Interpretazione giuridica: interprete che, passando il proprio sguardo dal fatto alla legge, crea “il caso” → ulteriore costruzione della mente umana

**Caso giudiziario: astrazione basata su due
narrazioni
(fatti vs norme)**

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

Esempio: impossessamento di una “cosa mobile”

- ❖ Ipotesi di furto
- ❖ Ipotesi di rapina: dimostrare la violenza
- ❖ **Non costituisce reato:** mancanza di coscienza e volontà di impossessarsi di quella cosa appartenente ad altri da parte dell'autore



**Influenza dell'interprete inevitabile e imprevedibile
sull'oggetto delle sue interpretazioni**

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

- **Caso di cronaca: una giovane donna di nazionalità brasiliana viene accusata di aver volontariamente ucciso la sua bambina di 2 anni gettandola nel fiume che attraversa una cittadina della provincia veneta.**
- ❖ La donna, poco più che ventenne, aveva una relazione con un imprenditore molto più grande di lei conosciuto a Rio de Janeiro, sua città natale, dalla cui relazione era nata la bambina.
- ❖ Coppia in crisi e successiva separazione dovuta a incompatibilità tra i due.
- ❖ Estate 2009: la donna, durante un'uscita con la figlia, si distrae e perde di vista la bambina. Qualche ora dopo il corpo della bambina viene trovato senza vita, poco lontano, tra la vegetazione del fiume
- ❖ La donna nel frattempo viene portata in caserma e interrogata dai Carabinieri prima ancora di essere informata dell'esito delle ricerche.
- ❖ Ore 7:00: viene portata al pronto soccorso in preda ad una crisi nervosa
- ❖ Giorno seguente: dopo un breve interrogatorio viene accusata di omicidio volontario e arrestata.

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

- **Ipotesi delittuosa portata avanti sulla base della sola narrazione dell'indagata** → inattendibile: imprecisione degli orari e illogicità nei suoi comportamenti
- **Il processo valorizzerà alcuni elementi negativi raccolti sul suo conto:**
 - ❖ Contrasti con l'ex compagno
 - ❖ Lavoro in un centro estetico chiuso per sfruttamento della prostituzione
 - ❖ Procedimento pendente a suo carico per furto quando lavorava come commessa in una boutique

Ipotesi del PM: la donna aveva intenzione di uccidersi insieme alla figlia ma all'ultimo momento ci ha ripensato

GIP e Tribunale della libertà che avvalorano l'ipotesi del PM: personalità pericolosa della donna e gravi indizi a suo carico

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

- **Attribuzione di responsabilità: meccanismo di difesa generalizzato** [Gorra 1983]
- **Influenza gravità dell'evento**: più grave è l'evento dannoso o luttuoso, più facile sarà la sua attribuzione ad un soggetto determinato piuttosto che al perverso concatenarsi delle circostanze



Percepito un maggiore grado di probabilità dello stesso

Gullotta: esempio del pozzo scavato in aperta campagna
Benché il fatto che vi cada un coniglio sia più probabile, viene ritenuto più prevedibile che vi cada un bambino

L'INTERPRETAZIONE GIURIDICA COME NARRAZIONE

Aspetti emotivi determinanti nella decisione

Corte d'Assise di Treviso: accusa di omicidio volontario aggravato da abbandono di minore con conseguente morte (10 anni di reclusione)

Corte d'Appello di Venezia: omicidio colposo per condotta gravemente imprudente (2 anni e mezzo di reclusione)

Corte di Cassazione: conferma l'omicidio colposo

- ❖ Contraddizioni riscontrate dagli inquirenti nel racconto della ragazza reso nell'immediatezza dei fatti → non si era tenuto conto dello stato d'animo della madre
- ❖ Molte delle prove si rivelarono inconsistenti:
 - ❖ Nessuna conferma dell'ipotesi di omicidio volontario né di omicidio-suicidio
 - ❖ Non venne ritenuta convincente l'ipotesi di ritorsione contro l'ex compagno (Sindrome di Medea)
 - ❖ Non venne provato l'abbandono volontario di minore → nessuna prova relativa alla coscienza e volontà di abbandonare deliberatamente la bambina